Concluso il campionato di serie «B»

# LAZIO BRESCIA E BARI:

Breve carrellata sulle tre promosse

# LAZIO: dalla «B» per la seconda volta }

Squadra di antiche tradizioni (la sua fondazione risalo a circa 70 anni fa) la Lazio nell'immediate depeguerra ha offerte un rendimente incostante alternando una serie di campionati positivi, culminati con la conquista delle prime posizioni del massimo torneo, a qualche stagione deludente conclusasi con la retrocessione nella serie cadotta.

Con l'affermazione nell'attuale compionato risoltosi col trionfale ritorne in « A », il sodalizio biancazzurre guidate con passione e bravura del presidente Lenzini, sembra aver ritrovate quella coesione e quella unità che caratterizzarene uno del momenti più felici della storia della squadra romana, quello della reggenza di Zenobi.

Allora la Lazio, si era nel 1949, Inaneliè una serie di ottimi piazzamenti, tre quarti posti dal 1950 al 1952, riscuotendo molti consensi per il bel gioco praticato. Depo la morte di Zenobi, avvenuta nel 1953, la squadra è stata travagliata a lungo da una delicata crisi dirigenziale ripercessasi negativamente sul proprio rendimento tanto a rimanere invischieta per tre anni nelle zone basse della classifica.

Tornata alla ribalta nei due tornei successivi, 1955-'56 e 1956-'57, nei quali si è classificata ai terzo posto, la Lazio, nuovamente colpita da una lunga crisi dirigenziale e finanziaria, si è salvata a stento dalla retrocessione nel campionato successivo, occupando nel 1958-'59 e del 1959-'60 l'11° e il 12° posto. Il declino della squadra ha avuto il proprio epilogo nella stagione successiva, ultimo posto in classifica e quindi serie «B». Dopo due anni di «purgatorio». I biancoazzurri sono risaliti nella massima divisione disputando un campionato più che soddisfacente e ottenendo un buon piazzamento in classifica: l'ottavo posto.

La storia della società romana, fatta di alti e bassi, è continuata puntuale con due tornei deiudenti, 14 e 134 in classifica ed un nuovo salto all'indietro, l'ultimo, due anni fa. Le ultime vicende della Lazio sono note. Forgiata nel temperamento da due campionati nella serie cadetta durante i quali ha acquisito un gioco personale quanto redditizio e spettacolare, la Lazio, con 55 reti messe a segno contre 27 subite e 50 punti nella classifica finale, è tornata in serie « A » con la ferma intenzione di restarci il più a lungo possibile.

### BRESCIA: la «A» come un miraggio

La storia calcistica del Brescia nel dopoguerra è legata ad avvincenti campionati di serie « B » ed a promozioni nella mas-sima divisione mancate per un soffio. Dopo il magnifico campionato 1945-'46 in serie « A » nel '47 gli azzurri scesero fra l

Nel periodo seguente si alternarono vari presidenti, mentre a guida della squadra venne affidata all'allenatore ungherese îmre Senkey. Nel 1952 le « rondinelle » sflorarono la promozione: nello spareggio a Valdagno con la Triestina vennero però sconfitte. Successivamente fornò ad assumere la presidenza l'industriale Beretta, che guidò la squadra in successivi campionati conclusi degnamente ma senza mai raggiungere la promozione. Il Brescia perdette poi un'altra occasione il 23 giugno del 1957 a San Siro: alla presenza di 70 mila spettatori, la squadra fu sconfitta nei tempi supplementari (1-2) dall'Alessandria, nella partita di spareggio che doveva decidere per il passaggio in serie « A ».

Nel 1962-'63 il Brescia rischiò addirittura di finire in serie (C), essendo stato accusato di corruzione in merito all'incontro con il Catanzaro. Il nuovo allenatore, Renato Gei, nel campionato 1963-'64 fu costretto a partire con una penalizzazione di sette punti; la squadra riuscì ugualmente a disputare un'ottima stagione, tanto che senza l'« handicap » iniziale sarebbe stata promossa in serie « A ». Nel successivo campionato, però, il Brescia riuscì a conseguire la promozione e Renato Gei - presidente Giacomo Ghidini - ebbe l'onore di riportare le « rondinelle » nella massima divisione dopo venti anni trascorsi nella serie cadetta,

I bilanci finanziari, però, non quadravano. Il passivo era di circa 370 milioni di lire. Dimessosi Ghidini, alla presidenza subentrò Aldo Lupi, che si trova tuttora alla guida della squadra bresciana. La prima decisione del nuovo presidente fu quella di confermare alla guida tecnica della squadra Renato Gei. Il campionato 1966-'67 in serie « A » venne concluso onorevolmente. Alla fine, però, vennero ceduti alcuni giocatori di sicura classe, come Bianchi e De Paoli. Nel campionato successivo, dopo che Gei venne sostituito da Azeglio Vicini, la squadra scivolò nuovamente in serie « B ». Nel campionato appena ferminato la squadra si à avvalsa dell'opera di Silvestri e di un abile general manager come Brunetto Fedi, che

### BARI: ritorno di una vecchia gloria

Il Bari ha conseguito la sesta promozione della storia in serie « A ». Il massimo campionato, quindi, non à una novità per il Bari; la squadra pugliese è infatti la formazione meridionale che, dopo il Napoli ha disputato il maggior numero di campionati in serie « A » (diciassette, contro i quindici del Palermo e i sette del Catania). Tuttavia l'avvenimento è sampre tale da giustificare le folcloristiche manifestazioni del tifosi che pure dovrebbero essere ormai abituati agli incredibili saliscendi della loro squadra ed alle promozioni che, a scadenze quasi fisse, arrivano puntuali e immancabili come

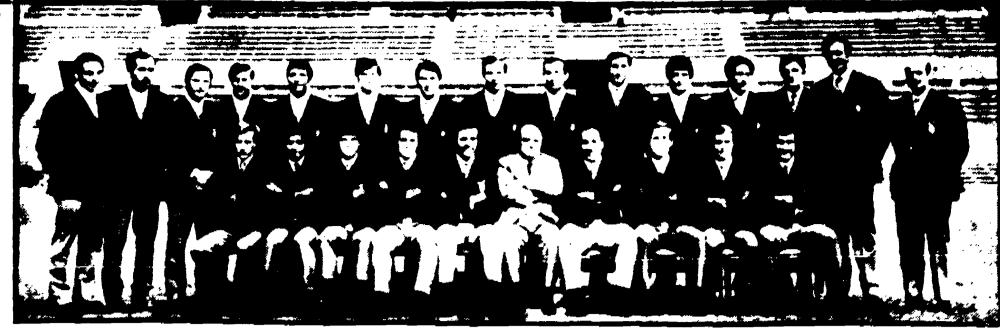
Il Bari infatti nella sua lunga storia (citre quarant'anni da quando nel febbraio del 1928 sorse in seguito alla fusione tra due delle più antiche società pugliesi, l'Ideale Barl ed (I Liberty Bari) è passato con sconcertante disinvoltura dal fasti del massimo campionato nazionale alle modeste trasferte paesane dei gironi meridionali della terza ed anche della quarta serie. E sicuramente nessuna altra squadra italiana come quella barese ha alternato a grandi soddisfazioni, come quella per esempio di battere il grande Torino (nel 1947-148) o di infliggere (nel 1935-'36) al Bologna (che quell'anno vinse lo scudetto) l'unica sconfitta interna, periodi di così vertiginoso

Basti pensare che, sia pure con la complicità della riforma dei campionati e del famoso « lodo Barassi », una volta il Bari si trovò a partecipare dalla « serie A » alla quarta serie nel volgere di quattro stagioni. Nel maggio del 1958 giocava le ultime partite in serie « A »; nell'autunno del 1952 disputava le prime di quarta serie. Come dire dall'Inter e dal Milan al Gela ed al Manduria in poco più di due anni. Per non parlare dell'ultimo scivolene, quello del 1964, dopo che faticesamente era riuscito a ritornare in « A »: altre due retrocessioni, una

dopo l'attra fino alla serie C. Ora, dopo cinque anni, la storia si è ripetuta. Il Bari, ripartendo da zero è ritornato nuovamente in « A » dopo aver fatto soffrire i suoi tifosi fino all'ultimo minuto dell'ultima

Questo è il Bari del dopoguerra, una squadra che in ventitrè anni ha collezionato questa varietà di partecipazioni: 9 campionati in « B », otto in « A », quattro di « C » e due di EDD, c**he bliofe si** chiamave per una squadra che fino al 1943 aveva invece alternate le sue partecipazioni a cinque campionati di « B » (dalla quale fu promosso in « A » per la prima volta nel 1930-'21) e neve nella massima divisione. Furono gli anni in cul rivelò « Faele » Costantino (un barese di Bari) prestigiosa ala destra, poi passato alla Roma dopo che le sue prestazioni in biancorosse gli avevano spalancato le porte della nazionale (sei delle ventitre partite giocate în azzurro le dispute infatti quande giocava ancora nel Bari). Quella del giocatori fatti in casa fu del resto una delle prerogative del Bari di quei tempi: I Costagliola, i Maestrelli, i Capocasale, i Fusco ed i Cavone (tanti per citare i nomi di giocatori che pei raggiunsero la maglia azzurra o risonanza in campo nazionale) vonnere fueri proprie dal vivaie bianceresse.

# **OBIETTIVO** RAGGIUNTO



quadri completi della Lazio. In piedi da sinistra CUCCHI, ADORNI, BAGATTI, DOLSO, DI VINCENZO, FONTANA, RINERO, SOLDO, FACCO, ZANETTI, GHIO, FIORAVANTI, LOVATI (allenatore in seconda), TRIPPANERA (massaggiatore). Seduti da sinistra: LORENZETTI, MASSA, ONOR, FORTUNATO, GIAMBARTOLOMEI (consigliere accompagnatore), LENZINI (presidente), LRENZO (allenatore), GOVERNATO, MAZZOLA, MORRONE

# CON BRAVURA E MERITO

#### A Padova e Spal, nella retrocessione in serie C, si è aggiunto in extremis il Lecco

Lazio. Brescia e Bari sono 1 state promosse nella massima divisione nazionale. Spal. Lecco e Padova retrocedono in serie C. Il loro posto, nel prossimo campionato, sarà preso dalle tre promosse dei rispettivi gironi della serie C: il Piacenza, l'Arezzo, la Ca-

Il campionato si è concluso senza bisogno di spareggi per stabilire quali erano le tre squadre aventi diritto alla promozione, ne di complicati conteggi per determinare, attraverso il quoziene-reti, quali crano quelle da retrocedere. Si è concluso, però, sul filo di

Nell'ultima giornata né il Brescia, né il Bari erano ancora sicuri della promozione. Solo la Lazio era uscita già da qualche settimana da quest'ansia. E proprio la Lazio era diventata arbitra della promozione. La Lazio non si è sottratta a quest'ultimo impegno. limitando le velleità della Reggiana, la temibile concorrente del Brescia e del Bari. al conseguimento di un pareg-

Il Brescia ha provveduto, per la verità, per conto proprio. Poco aveva da temere. del resto, da un Padora ormai scarico e già decisamente condannato. Per cui quando l'idolo di Brescia, Gigi De Paoli, ha infilato dopo una ventina di minuti il primo pallone nella rete del Padora, il resto della partita è diventato un festeggiamento ininterrotto. e nel frattempo altri tre palloni varcavano la linea della porta patavina.

In terra brianzola, invece, il Bari, sostenuto da diecimila sportivi pugliesi, giocara la sua partita contro il tranquillo Monza col pensiero rivolto a quanto poteva accadere sul campo della Lazio, Intanto Tentorio e compagni cercavano di irretire in tutti i modi la manovra del Monza, e alla fine el riuscivano: zero a zero. Un punto, il punto della sicurezza. perchè la Reggiana a Roma guadagnava pure essa un punto, e le distanze in classifica rimanevano invariate. Crollava pertanto il sogno della Reagiana, si concretizzava quello del Bari, dopo cinque anni di permanenza nella serie ca-

Altre partite di un certo intresse la giornata non ne presentava. Neppure la sconfitta perentoria del Modena a Terni riusciva ad offrire emozioni, perchè intanto il Lecco a sua volta crollava sotto i colpi del Perugia (Umbria spietata!), ma anche qualora avesse vinto come certamente aveva in animo di fare, non avrebbe evitato lo stesso la retrocessione, per effetto del quoziente reti. Perugia e Ternana hanno voluto onorare sino in fondo un campionato da entrambe condotte in maniera più che

soddisfacente. La Spal ha voluto concludere con una vittoria per addolcire l'amarezza dei suoi sostenitori ancora sotto choc per la retrocessione. Il « drago » Mazza stavolta non ce Tha fatta. Forse ha preteso troppo dalle sue intuizioni, forse ha sbagliato in più di un acquisto, ed ha pagato. La vittoria sul Mantova del resto non poteva modificare una situa-

zione ben definita. Ultimo «exploit» del Como sul terreno del Catania, Probabilmente i giocatori della squadra siciliana hanno pagato il prezzo dello sforzo compiuto domenica scorsa a Bari. Con un'altra rete del vecchio, indomabile Nocera (e chi sa se non sarebbe ralsa la pena di ripescarlo prima, uni i stri sportivi deplorano di essere tamente a Vanzini) il Foggio sul « neutro » di Taranto, ha impattato col Catanzaro chiudendo un campionato che avrebbe potuto offrire qualcosa in più. E lo stesso discor-

avuto una impennata di orgoglio proprio nell'ultimo turno battendo il Livorno sul e neutro » di Firenze. La Reggina ha regolato con tre reti l'ormai salvo Cesena, la matricola che ha sofferto di

più nel corso del torneo. La

so vale per il Genoa che ha

squadra calobrese ha così festosamente salutato il suo pubblico che, tuttavia, non ha saputo nascondere un pizzico di rammarico. La Reggina, difatti, ai suoi sostenitori la serie A la sta facendo intravedere da più di qualche campionato, ma finisce sempre col rinunziarci sul finire dello

Michele Muro

#### Il Milan batte lo Sparta a Toronto

TORONTO, 23 Nestor Combin, il centravanti franco argentino recentemente ingaggiato dal Milan, ha bagnato con una rete il proprio esordio in maglia amichevole contro lo Sparta di Praga svoltasi ieri sera a Toronto e vinta dalla squadra di Rocco per 30 (2-0).

Passati in vantaggio al 24' del primo tempo con Rivera che ha trasformato un calcio di rigore per un fallo commesso sullo stesso capitano milanista. rossoneri hanno raddoppiato a cinque minuti d'intervallo cor Combin. La terza ed ultima rete del Milan è stata realizzata al 39' della ripresa da Fogli pronto a concludere uno spunto di Sormani.

## Toneatto al Pisa Pugliese al Bari



L'allenatore del Bari Toneatto che ha guidato nelle ultime

tre stagioni il « Bari » portandolo dalla serie C la serie A, non rinnoverà il contratto con la società pugliese e si trasferirà al Per la sostituzione i dirigenti baresi riprenderanno i contatti. avuti già in via preliminare, con Oronzo Pugliese per la sua assunzione. In un incontro fra il presidente, prof. De Palo, e l'ex allenatore della Roma e del Bologna, si era convenuto di riprendere le trattative in caso di promezione del « Bari».

Contro l'Inter per la «Super-coppa»

# Pelè ed il Santos stasera a S. Siro

#### Odiosa discriminazione contro i tiratori della RDT

Il campionato europeo di tiro a segno, cominciato in Francia il 15 giugno, praticamente non ha avuto una conclusione a causa di una ennesima discriminazione contro gli atleti della Repubblica Democratica Tedesca. Gli organizzatori del torneo - la Federazione francesa di tiro a segno -- si è riflutata di alzare la bandiera della RDT e di eseguire l'inno della Germania democratica. Per protesta contro tale discriminazione. che viola gli impegni presi a Città del Messico e le precedenti assicurazioni fornite dalla stessa Federazione francese e dalla Unione Internazionale di Tiri, i dirigenti delle delegasportive della Bulgaria, della Čecoslovacchia, dell'Ungheria, della RDT, della Polonia, della Romania e dell'URSS che hanno partecipato agli incontri hanno deciso di non rico-

«Il rifiuto di issare la bandiera della RDT e di eseguirne l'inno -- è detto in una dichiarazione rilasciata dai dirigenti delle sette nazioni -- "rappresenta una grossolana violazione dello statuto dell'Unione Internazionale di Tiro a segno e delle decisioni della UIT "». « In tali condizioni gli atleti dei nostri paesi non hanno tenuto conto della possibilità di proseguire le gare e si sono rifiutati di riconoscere questi quali campionati d'Europa. I nostati costretti a abbandonare le competizioni per colpa della Fe-

noscere più le gare come cam-

pionato europeo e di abbando-

nare la manifestazione.

# Questa sera in TV

derazione francese di Tiro a

segno ».

Inter - Santos Questa sera sul secondo programma TV alle ore 22,45, sarà trasmessa (esclusa Milene e zone collegate) un'ampia sintesi della partita di calcia Inter-Santos che si giocherà a

#### Dalla nostra redazione MILANO, 23

Finalmente a Milano il Santos di Pele! Dopo lungne, laboriosissime trattative e un viaggio altrettanto lungo e laborioso «O 'Rey » e i suoi compagni affronteranno l'Inter domani sera a San Siro ore 21,30) per la conquista della super coppa. Un appointamento prestigioso quindi, all insegna del più promettente calcio-spettacolo, chiudella anche a Milano un'interminabile stagione che si ena artificiosamente e stancamente protratta fin qui Una «chiusura» degna, con il fior fiore del football brasiliano a recitar la par-

te del brillante protagonista. Richiamo nel richiamo, ovviamente, anarrivabile Pelè: novecentotianta gol nella carriera. e favolose cifre da nababbi accanto a: sao nome. Il portentoso also negro torna a Milano nove anni dopo, unico superstite del Santos che, nel '60 appanto, partecipo con scarsa forina a, primo trofeo Città di Milano. Una soliadra quindi tatta nao-

va quella che domani sera scendera a San Siro contro l'Interma forte di pen otto nazionali. amministic per TV anche in Itala in occasione del recente match Brasile-Inghilterra al « Maracana » di Rio. Lallenatore Antonino Fernandez non na ancora annunciato ufficialmente la formazione. L'Inter dai canto suo sta trascorrendo la vigilia nella quiete di Appiano Gentile dove, agli ordini di Maino Neri, preparascrapolo-amente il match. Sotto pressione anche Facchetti che ha ripreso dopo lo strappo alla: Ciclismo dilettanti cuscia sinistra che l'ha bloccato sabato in allenamento. E com inque da escludere che Giacinto possa giocare contig-

il Santo, e pare anzi che ben difficilinente egli potrà parteni-pare dua tournee negli USA. Ancura incerto il nome del suo sustituto per domani, ma Neri quas, sicuramente vi ovvierà con lo spostamento di Landini a terzino d'ala e l'inserim**ento** di Guarnieri come stopper, ritenendo per l'occasione prematuro il lancio del giovanissimo Bellugi-Per il resto nessun'altra novità. Ragion per oui l'Inter scendera in campo cost: Bordon: Burgnich, Landini; Bedin, Cella, Guarnieri; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola, In panchina Neri e in tribuna, con tutta probabilità, Heriberto Herrera L'incontro sarà diretto dal

« principe » degli arbitri spagnoli Ortiz De Mendibil. Marco Pucci

#### Pinotti al Torino e Nuti al Varese

#### Coppa delle Alpi: le partite di oggi

MILANO, 23 A dirigere le gare della cop-pa delle Alp. 1969, in programma domani, martedi, sono stati designati i seguenti arbitri: ore 20 FC. Zurigo-FC Bayern Hof: Sergio Gonella (Italia): ore 20.30 Losanna Sports-Verona: Helmut Fritz (Germania Occ.), ore 19.30 Ailemannia - Aaachen - Bologna: Josef Minnoj (Belgio); ore 20.15 Biel - Waregem : Gaetano Vaccchini (Italia): ore 20 Basis lea - Napoli : Rudolf Kreitlein (Germania Occ.); ore 18 Eintracht Francoforte - Sampdoria: Otmar Huber (Svizzera), a Russelsheim sul Meno). L'orario d'inizio e quello valido nella nazione in cui si di-

Franco Originali della UISP

Ze.Ma-Scotti si è aggiudicato

la Fiumicello-Lauria corsa in

due tappe. Il corridore dei fra-

telli Scotti ha letteralmente

dominato la seconda tappa

staccando di oltre 3' il suo im-

mediato integuitore: Suriani,

delle due tape:

Questo l'ordine di arrivo

Prima tappa (Fiumicella-

S.Biagio a cronometro indivi-

Vittoria di Originali

#### FOGGIA, 23 Il «Foggia» ha comunicato ufficialmente di aver ceduto il

portiere Pinotti al Torino per una cifra che si aggira sui 180 milioni ed il centravanti Nuti al Varese, in comproprietà, il portiere Crespan (che nell'ultimo campionato ha giocato in prestito al Cosenza in serie (i ed il terzino Fusi, che ha diaputato col Padova l'ultimo campionato di « B ».

ARGENTINA - Tel. 38 J20 moderna - vicino mare - Famiuare cucina casalinga moderni conforts Luglio 2.100 20-30/8 1 800 - settembre 1.600. IGEA MARINA - RIMINI - HO-TEL NETTUNO - Tel. 44.133 Sul mare dal 10-6 al 5-7, 24-8 al 15.9 2 200/2 400 Dal 7-7 al 23-8 2 800/3 000

PENSIONE ADOLFO - Via Catania 29 - Tel. 32.158 - vicina mare - tranquilla - parcheggio cucina romagnola. Prezzi convenientissimi - Interpellateci -TEL ACROPOLIS Tel. 26 766 Nuovissimo, tranquillo, camere con telefono, doccia. WC.

curatissima. Giardino, parcheg-gio Bassa 1.900. Alta interpel-RICCIONE - HOTEL REGEN Tel. 42 788 - vicino mare in sona tranquilla - cucina casalinga abbondante Giugno i 900 Luglio 2 600 Agosto 3 000 Settembre 1 800 tutto compreso.

balcone vista mare. Cucina ac-

interpellatect. VISERBA DI RIMINI - HUTEL PANORAMIC - Tel. 38 580 Nuovissimo sul mare tutte camere servizi - balcone - ascensore bar parcheggio gno 2000 Lugio 3000 sto 3.400 tutto compreso. Sconto 40% bambint. Dir A Zanini. MADONNA DI CAMPIGLIO (Trente) - HOTEL BONAPACE Il cat., posizione tranquilla, STELLUCCI - Vicinissima mare tutte camere bagno - 28-6 - 15-7 Prezzi eccezionali. Per informazioni interpellateci. RIMINI - PENSIONE LIANA -Tel 24.244 - centralissima moderma / vicino mare - tranquila - tutti moderni conforts -

- prezzi modicissimi - Interpellateci. Sconti speciali per fa-VISERBA-RIMINI - PENSIONE VILLA SBRIGHI - Sui mare prezzi modicissimi - interpella-

SAN MAURO MARE (Rimini) HOTEL CORALLO - Tel. H.475 Nuova costrumone vicinissima mare - camere con senza servizi - Cucina veramente genuma ed abbondante G:ard:no - Parcheggio, Giugno-sett. 1,300/2,000 - Luglio-Agosto da 2,300 a 2,800 tutto compreso. RIMINI - SOCGIORNO ADELE Tel. 21 375 - tranquilla cucina casalinga - vicino mare -Giugno-settembre 1 400 - Luglio 2 200 - Agosto 2 400

CATTOLICA - PENSIONE ADE-LAIDE - Tel. 61 819 moderna costruzione - vicino mare tran-quilla familiare moderni conforts Giugno-settembre 1700 -1-7 - 20-7 2 000 21-7 - 31-7 2 500 Agosto 2.900

RIMINI - PENSIONE GUIA -Tel. 27 342 - vicino mare - tranquillissima - confortevole - Bassa 1.800

RICCIONE - PENSIONE STA DIUM - Viale S. Martino, 70 Tel. 41.618 - Vicino mare - giordino - ogni moderno confart. Cucina scelta - ambiente distinto. Settembre 1900 - Linglio 2100 Agosto 2000 tutto compress. Ca-

Un campione degno

La vittoria di Adorni a Reggio Calabria

### della maglia tricolore degli inseguitori ha favorito mendola che della organizza-

la corsa di Adorni, Gimondi,

Zilioli e Dancelli hanno volu-

to attendere e sfruttare ognu-

no il lavoro dell'altro finendo,

così per compromettere ogni

pur minima possibilità di riac-

Le altre squadre, Gris 2000,

Eliolona, GBC, Sagit, Faema e

Max Meyer, sono ogni tanto

apparse alla ribalta della cor-

sa a svolgere il ruolo di com-

primarie, quale in fondo as-

segnava loro il pronostico.

Non si può concludere infi-

ne senza aver ricordato che

lo Sporting Club di Reggio Calabria e l'appassionato Lam-

DAL VIETNAM

PIANO

Una muova collana degli Editori Riuniti

NOTE POLITICO-CULTURALI

E MERCATO NEL SOCIALISMO

I temi del dibattito solitico, delle aneve apalisi, delle

ARGOMENTI

ciuffare Adorni.

zione della corsa è il protago-

nista principale, hanno abil-

mente supersta la difficile

prova. Sapevano che contro

di loro erano puntati, pronri a sparare, i fucili di tanti po-

tenziali nemici, gli stessi che volentieri chiudono un occhio

quando dietro le corse ci so-

no ben altri interessi. Hanno

saputo con ammirevole capa-

cità, dribrarli e costringerli al

prova di maturità che gimo-

siano organizzatori in gamba.

**Peter Weiss** 

Ota Šik

silenzio, soffrendo una grande

stra come anche nel Sud ei

Eugenio Bomboni

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 23 Anche il campionato italiano è passato all'archivio, ma l'impresa di Adorni sarà ricordata a lungo. Gli sportivi della Calabria devono rifarsi a Coppi per rammentare una edizione della corsa altrettanto bella ed entusiasmante. Non che la vittoria di Adorni sia stata una sorpresa, anzi: l'affermazione di Adorni nella corsa valida come prova unica per il Campionato nazionale in fondo era attesu. Giunto in Calabria con le credenziali di una splendida, schiacciante vittoria hel Tour de Suisse, Vittorio si presentava sia per la condizione di forma atletica, che per la condizione psicologica, come uno dei principali favoriti. L'unico dubbio era costituito dalla stanchezza accumulata in un faticoso viaggio di trasferiento e dalla impossibilità d fare alla vigilia della corsa la opportuna sgambatina per scioglière i muscoli. Ma a favore di Adorni giocava anche la totale entusia stica dedizione della sua squa dra, che infatti e stata vera capitano».

mente superba nel lavorare per preparare l'impresa del Le maglie bianconere di Paolini, Casalini , Portalupi, Benfatto e Jotti erano sempre in prima fila, pronte a ricucire gli strappi pericolo-si, quando dalla testa del gruppo qualcuno dei «biga» riusciva a schizzar fuori; pronti nei momenti in cui la situazione lo richiedeva.

quindi a portarsi in attacco La loro fatica e stata alla fine ben ripagata dal « capttano» che al momento opportuno (eravamo in vista deile prime rampe del S. Elia) ha sferrato il suo attacco al quale soltanto un tenace, reriducibile Taccone ha saputo

Ed e stata forse, proprio la presenza di Taccone ad ingigantire l'impresa di Adorni, a farlo apparire come un « locomotore» che trascina il « tender », a mettere in risalto la figura perfetta e poten te del « campione superiore » che accelera con straordina ria rapidita e imprime alla andatura vertiginosità quasiincredibile. Quel piccolo, ammirevole

Taccone, sventolante dietro di lui, come una handierina s'e comunque guadagnato la sua parte d'applausi facendo felici quanti ancora la cercano e lo invocano alla partenza e all'arrivo delle corse. L'elenco dei battuti (alcuni con valide scusanti, altri senza nessuna attenuante) comuncia con Gimondi e continua (per rimanere alla Salvarani) con Zandegu finito all'arrivo con gli « umilia" i » più ancora che con i battuti. La Sandi firma che non per altro, ha avuto in Stefanoni e Campagnari due onesti e modesti protagonisti e puo contentarsi. La Germanyox e, subito dopo la Scie di Adorni, la squadra che, per merito di Taccone, puo dirsi soddisfatta della trasferta in Calabria. La Molteni che con Dancelli, Vianelli, Polidori e Boifava era considerata alla vigilia la squadra da nattere e quindi la Filotex di Zilioli e di Bitossi hanno in definitiva fatto il possibile per assolvere al loro ruolo: anche se i loro uomini sono finiti battuti sono li in fila uno dietro l'altra nel gruppetto che dal S. Elia a Reggio ha dato inutilmente la caccia al tandem Adorni-Taccone Forse proprio la presenza di tutti i candidati al successo nel gruppetto

1) Abbrescla Aldo (Amici-Fol-

gore); 2) Mezzetti (Avezzano);

3) Patriarca (Bassetto); 4)

Taddei (Chiorda); 5) Originali

Seconda tappa (Lauria-Lau-

ria di chilometri 183): 1) Ori-

ginali Franco (UISP Ze.Ma

Scotti) che compie il percorso

in ore 5.10' alla media di

km. 35,419: 2) Suriani Vincen-

no (Folgore Pescara) a 3'30"; |

(UISP Ze.Ma - Scotti).

duale di chilometri 11,400): 3 Mazzei; 4 Tirabassi a 4; po interpellateci.

# Editori Bieniti

### VACANZE LIETE

RIVAZZURRA DI RIMINI

nela fiumicello-Lauria | tembre 1 MI) tutto compreso. Autoparco coperto | Camere con doccia | WC. privati e balcone.

A sosoleggiata, giardino, tennis. bucce, garage, buona cucina. Pensione fino 25/7 3788-4200, do-